

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 90
id. semestre	L. 45
id. trimestre	L. 22
id. mese	L. 7
Estero anno	L. 180
id. semestre	L. 90
id. trimestre	L. 45
id. mese	L. 15

Le associazioni non disdettesi
incontrano rimpiego.
Una copia in tutto il regno
contenuto.

I manoscritti non si ritirano
quasi. Lettere piene non
frazzate al rimpiego.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga di spazio di riga per riga
terza pagina sopra la prima (pa-
gina) — commissioni — 20
centesimi — ritrattamenti per
dopo la prima del giornale per
la quarta pagina 40.
Per gli avvisi ripetuti, si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 25 e più pa-
gina per l'Italia e per il Regno
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Anunci del CITTADINO
ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Le Comunioni laiche

Dopo l'impresa abortita dei battesimi laici a Saint-Ouen, ecco che si annunziano le prime comunioni laiche. A Reims fu tentato nella passata domenica questa inaugurazione col concorso di dignitari, liberi pensatori di Parigi e di Reims, incluso il presidente della Società di Reims, che s'intitola il *Libero Pensiero*.

L'*Indipendente di Reims* che rende conto di questa cerimonia, non è un giornale clericale, anzi si vanta di essere servo convinto del libero pensiero; ma quel che interviene al circolo di Reims (che è il luogo prescelto per inaugurare le prime comunioni laiche) non lascia di apparire a quel giornale come cosa grottesca. Non solo i fanciulli ma anche gli oratori gli sembrano mancarono di gravità. L'*Indipendente* pur vantandosi libero pensatore, imparziale, aspettava ben altro da una manifestazione alla quale riconosce che volevasi dare un carattere settario; e non senza malizia (non potendosi supporre sia detto per ingenuità) esso si domanda « in qual modo la festa del Circolo, nella quale i fanciulli sono ricompensati per non essersi mai comunicati, è conciliabile col principio della libertà di coscienza ».

Senza darsi pensiero di rispondere a tali obiezioni il signor Carlo Arnoul, fondatore del nuovo culto che egli appella *Libero Pensiero*, si è piaciuto constatare che la sua impresa era prospera e che diventava sempre più numerosa l'accoglienza dei liberi pensatori di dodici anni, che i loro tristi congiunti spingono ogni anno, mediante pecuniario compenso, nella via dell'apostasia. Contro quest'odioso sfruttarsi della più bassa cupidigia l'*Indipendente di Reims* non sa astenersi dall'emettere un grido di rivolta e di indignazione, esclamando:

« Profittare dell'ignoranza o della miseria di taluno per avvincerlo attorno ad una negazione sotto una formula bugiarda e coll'attrattiva di un pecuniario compenso non è altro che violentare la libertà e sfruttare, rofanandola, la più nobile formula della tolleranza religiosa e filosofica. »

Notiamo ancora un fatto segnalato da quel giornale. Fra i personaggi che assistevano all'orgia e grottesca mascherata dei liberi pensatori oravi il capo del gabinetto del sottoprefetto di Reims. Or quando alcune settimane or sono, sulla domanda del comitato della Croce Rossa, fu celebrato un servizio religioso per i riti dell'ultima guerra, si constatò l'assenza

delle autorità civili e amministrative che rimasero mostrarsi ai fianchi dei rappresentanti dell'esercito venuti in gran numero. E per spiegarlo quest'assenza fu detto che il comitato della Croce Rossa essendo presieduto dal maresciallo MacMahon, la cerimonia religiosa della Oatidrate aveva un carattere politico.

La verità vera è questa che la cerimonia, avendo un carattere religioso, i dati funzionali hanno ricusato associarsi per questo motivo, benché fosse un atto emulante di patriottismo. Ma se trattasi di patrocinare una abominabile impresa come quella di cristianizzare l'infanzia, si vede correre con premura alla dimostrazione.

Lo tale situazione, ben si appone chi afferma che avvi una classe di politici che non sono altro che sottratti nei quali l'empietà ha maggior attrattiva del patriottismo.

IL DISCORSO GIOLITTI

Di passaggio per Torino, la sera di lunedì, Giovanni Giolitti recavasi a visitare l'associazione generale operai di quella città, accompagnati dal collega Genova, ministro dei lavori pubblici.

Ecco il sunto del discorso che tenne agli operai:

Ringrazio vivamente gli operai della cordiale accoglienza fattagli e assicura che in lui e nel suo collega Genova, in tutti i membri del governo troveranno sempre degli amici. I principi della vera e schietta democrazia, formanti la parte sostanziale del programma del governo avranno il loro svolgimento entro i limiti del governo stesso, poiché per superare la crisi che attraversiamo occorre soprattutto fare assegnamento sulle virtù della classe operaia, sul lavoro, sulla previdenza e sul risparmio. Torino che in tempi più difficili diede esempio di grande forza d'animo non mancherà alla sua missione. Del resto: tutta la politica del governo si informerà a concetti che gioveranno a rialzare le sorti dei lavoratori le sorti dei lavoratori delle città e delle campagne.

All'estero abbiamo uno solo scopo: Pace e stabilimento di cordiali relazioni con tutti i popoli vicini. All'interno mirando di sollevare le condizioni economiche del paese speriamo ottenere lavoro per tutti, ed equa remunerazione per tutti i lavoratori. Termina osservando che la strettissima unione del popolo al Sovrano forma la principalissima forza del nostro paese. Augura agli operai un avvenire degno della loro virtù, del loro affetto alla patria ed al Re.

con sé quella dell'onore, e avrebbe avuto per effetto lo scioglimento letale della malattia di suo padre. L'unico modo di scongiurare quei mali era sacrificarsi. Per lei dunque, almeno per lei, non c'era più felicità possibile.

Tuttavia non esitò. Appena ella poté considerare, se non con calma almeno con una certa chiarezza, ciò che suo padre le aveva confidato, disse a sé stessa che il suo dovere era chiaramente definito, e provò una specie di esultanza all'idea di poter salvare insieme la vita e l'onore di suo padre.

Ci sono poche donne il cui cuore non provi un senso di gioia all'idea del sacrificio. Certo non tutte sanno andare sino alla fine, non tutte specialmente sanno congiungere all'abnegazione le doti che la compiono e la contraddistinguono, cioè una grande pazienza e una perseveranza infaticabile. Ma ad ogni modo la prima idea di un sacrificio è in generale accompagnata da un generoso entusiasmo, da un entusiasmo che talora non va esente da illusioni.

Gilberta prevedeva in modo vago che avrebbe da soffrire, e andava ripetendosi che

Il ministro Genala prendendo quindi la parola, elogia la virtù del forte Piemonte, in cui s'incarna la monarchia di Savoia. Queste sue virtù contribuiscono principalmente all'unità della patria italiana. Tale virtù dimostrò nel costituire in un tempo, quel antico, quest'associazione i cui principi e scopi furono serbati intatti, ispirandosi al mutuo affetto, al mutuo soccorso, non già a passioni che dividono e suscitano odii fra le classi. Conchiude mandando saluti agli operai piemontesi.

Un altro ministro scappato

Anche il ministro Martini comincia a scappare: si dà anch'esso ai discorsi patriottici per inaugurazione di monumenti, i quali sono la negazione del bello stile e della buona lingua.

A Focacchio, il nuovo ministro della pubblica istruzione, ha, col suo discorso per Montanelli, scappato almeno per metà il prestigio, che ora accaparrato colla sua circolare del 10 corrente.

Egli ha avuto perfino la poca lieta ventura di trovare un poeta amico, che ha recitato un sonetto, proprio su questa data dieci luglio, (data dell'anzidetta Circolare) la quale, per poeta e per altri retori prosaici, ma sempre retori e clericali, andrà messa onan accanto alle date più famose, cominciando dalla scoperta dell'America alla morte del primo Napoleone.

Così si verifica anche nel signor Martini, quello che diceva Brofferio, vale a dire che, per appiattare un uomo, sia politicamente, scientificamente o letteralmente, bastava farlo ministro. Finché, infatti, il sig. Martini ha parlato di scienza, di letteratura e d'insegnamento dal banco del deputato, ha parlato molte volte assai bene sempre più in purgato ed elegante linguaggio italiano.

Ma, fatto ministro, ha dato fuori una circolare, la cui forma, eletta, la fa ritenere, scritta da mille miglia lontano dalla presente Italia allibbrosa; e poi va a retoricizzare (ci si perdoni la barbara parola) sulla freddezza e artificiosa ricordanza d'uno dei tanti eroi della odierna Italia, che d'Italia non ha, a mala pena, il nome.

Così perdono l'erudito toscano: non con Montanelli morto, né con Carducci vivo non si rialza e non si rianima quella classica Italia di letteratura, di scienza e di nazionale, che ebbe la gloriosa culla sulla spoglia tomba della barbara razza della miscredenza massonica, e dell'intenduto liberalismo.

la sua felicità era tramontata. Ma subito ritornava colla mente a suo padre, che non aveva mai amato tanto, e un certo orgoglio si univa alla sua tenerezza filiale; ella si sentiva come superba del sacrificio che aveva risoluto di fare, risolveva seco stessa di non lasciar neppure scorgere un'ombra di rammarico.

— Tenterò di prendere un po' di riposo, disse ella non voglio avere l'aspetto abbattuto di una vittima. Mio padre deve ignorare quello che io soffro, poiché altrimenti il suo dolore sarebbe troppo grande. Quanto agli altri, la pietà che mi dimostrassero mi offenderebbe troppo.

Disposta così a circondarsi di un velo impenetrabile, Gilberta si pose a letto. Veramente ella non credeva di aver a godere del beneficio del sonno dopo tante agitazioni; ma non pensava ciò che possa la giovinezza. Il sonno giunse, un sonno grave e profondo, durante il quale nulla venne a ricordarle ciò che aveva sofferto e ciò che poteva temere per l'avvenire.

Ella si svegliò tardi colla sensazione incerta che un gran dolore pesava su lei, e

W. E. GLADSTONE

La sconfitta di Salisbury ormai è definitiva, quando anche si ostinasse, come taluni affermano, a volersi mantenere al governo, malgrado il risultato delle elezioni, fino a quando lo rovescasse un voto apertamente ostile alla Camera.

L'andata di Gladstone al potere quindi non è altro che una questione di giorni.

Fu nel 1834 che W. Gladstone, allora in età di 25 anni, tornò intransigente, entrò nel primo ministero di Sir Roberto Peel, come lord del tesoro.

Nel 1841 rientrò al ministero dello stesso Peel e fu vice-presidente e poi presidente del dipartimento del Commercio e fin' allora che da libero scambista, quale egli dichiaravasi, diventò protezionista.

Questi posti però non erano che gradini e lo soltanto nel 1852 che Gladstone divenne per la prima volta realmente ministro nel gabinetto liberale del conte d'Aberdeen e che compì la sua definitiva evoluzione verso il liberalismo.

Venne nominato Cancelliere dello Scacchiere (ministro delle finanze) e conservò quel posto sotto il primo ministero di Lord Palmerston fino al 1858 riprendendolo dal 1859 al 1866 sotto il secondo ministero di Lord Palmerston e sotto quello del Conte Russell.

Al 3 dicembre 1868 Gladstone finalmente divenne capo del gabinetto e egualità il suo primo ministero col *disestablishment* della Chiesa anglicana d'Irlanda, l'*Irish land bill* e l'abolizione della venalità dei gradi dell'esercito.

Rovesciato nel 1874 riprende il potere al 28 aprile 1880. Il secondo ministero è distinto per la sua lotta contro la lega agraria irlandese e contro Parnell, per l'assassinio di lord Cavendish, Segretario per l'Irlanda e di Balfour, per il *bill* di riforma elettorale che unifica i censimenti delle Contee e dei Borghi, e per i negoziati colla Russia a riguardo dell'Alghistan. Cade dal potere l'8 giugno 1885.

Il 6 febbraio 1886 forma il suo terzo gabinetto che ha un'esistenza effimera, perché l'8 giugno 1886, un anno preciso dopo la caduta dal suo secondo ministero, il progetto dell'*Home rule* per l'Irlanda fu respinto dalla Camera e la sua rottura con Chamberlain e i unionisti divenne definitiva.

L'Irlanda d'altronde ha sempre avuto una gran parte negli incidenti della vita politica di Gladstone.

Già nel 1867 il gabinetto di cui egli faceva parte era caduto a proposito di un progetto di legge sull'Irlanda e nel 1873

difficili ad aprire le palpebre come, per evitar così di ricominciare la lotta. Però la luce, che un raggio vivo di sole spargeva nella camera, la avvertì che la mattina era avanzata, e ella fece uno sforzo per svegliarsi del tutto.

— La signorina sta forse male? le chiese la cameriera.

— E dunque tanto tardi? lo era molto stanca ieri.

— Sono le dieci. Il signor Clauveyres ha domandato due volte di lei.

Gilberta s'alzò tosto, e, preso appena un po' di cioccolatte, mosse verso il gabinetto di suo padre. La sua tranquillità poteva affidare anche gli sguardi penetranti affettuosi di lui.

Il banchiere era riuscito meno di sua figlia a dominare le impressioni del suo animo. Benché d'ordinario fosse abilissimo a dissimularle, non aveva potuto nascondere le angosce di una incertezza crudele né i danni di una notte d'insonnia affannosa sul suo volto dimagrito.

(Continua)

Ricchezza vane

DI M. MARYAN

traduzione di A.

Gilberta provò appunto questa impressione percorrendo collo sguardo la ricca camera dove trovavasi. Le pareva strano che essa conservasse il suo aspetto lieto e tranquillo, mentre lei che l'abitava era così crudelmente percossa nella sua felicità. In un momento infatti ella aveva sofferto un colpo terribile nel suo affetto filiale apprendendo che l'onore di suo padre era minacciato, e nei suoi sentimenti più intimi vedendosi d'improvviso proposto un matrimonio che le repugnava, un sacrificio non di breve durata ma che doveva abbracciare tutta la sua vita. E non c'era mezzo di sfuggire alla minaccia sovrastante; la perdita dei beni traeva

Gladstone era stato rovesciato da un voto ostile al suo bill della riforma dell'istruzione superiore in Irlanda. E' ben vero che conservò il potere fino al 1874, ma fu semplicemente perché Disraeli rifiutò di assumerne il potere e preferì che il suo avversario si scontrasse in inutili sforzi.

Qualora egli assumesse ora di nuovo il potere sarebbe questo per Gladstone il suo quarto ministero.

Per la colonizzazione della Sardegna

« Per speciale cura del sotto segretario on. San Giuliano, al ministero di agricoltura e commercio si stanno facendo alcuni studi per la colonizzazione della Sardegna.

« A tal uopo si è scritto, per avere le necessarie informazioni, alle deputazioni provinciali di Cagliari e di Sassari. »

Questa nota ufficiale si fa pensare alla sterilità della vita pubblica e dell'azione governativa in Italia.

Sono degli anni che si parla della colonizzazione della Sardegna e siamo sempre al primo periodo degli studi.

Si potrebbe sapere che cosa si è fatto nei passati anni?

Al pubblico dicevasi che studiavasi i mezzi per colonizzare la Sardegna: ora, a che cosa approdano tali studi? Alla necessità di tornare da capo?

Parla che fra noi le cose camminano nel modo seguente: quando si studia si conclude, ordinariamente nulla, e quando si conchiude si fanno ordinariamente degli spropositi.

Per colonizzare la Sardegna, a forza di studiare, non si è conchiuso nulla; per impegnare lo Stato in quella vera disgrazia che è la colonia Eritrea si conchiuse in un momento, comprando Asseb, occupando Massawa, ecc. ecc. per cercare (anche questa sciocchezza venne detta) le chiavi del Mediterraneo nel Mar Rosso!

Intanto si dissanguano i contribuenti senza il menomo profitto per la nazione. Che politica sapientissima!

Le eruzioni etnee

Lasciando da parte le mitologiche, le più famose eruzioni dell'Etna sono quella del 1169, che ridusse Catania, in un mucchio di rovine, quella del 1381 verso Catania, quella del 1644 descritta dal Felsio, quella del 1678 descritta da Rocco Pirri, quella del 1693 si prolungarono sino al 1698 e distrussero Nicolosi nel 1693, quella del 1698 presso Nicolosi ai monti Rossi, quella dal cratere che si accompagnò al terremoto di Sicilia del 1693, quella verso la valle del Bove del 1747, quella della Montagnola del 1743, quella verso Bronte del 1787.

Nel nostro secolo poi, senza contare la presente, ne sono avvenute diciassette; cioè quella del 1802 nel Trifoglietto, del 1804 nell'interno del cratere, del 1809 verso Linguarossa del 1811 nel Trifoglietto del 1819 verso Catanzaro, del 1831 nel cratere, del 1832 verso Bronte, del 1833, 1838, 1842 e 1843, che ne produssero danni straordinari, quella tremenda del 20 agosto al 4 settembre 1852, che minacciò Zaffarana e formò il monte Centenario e la celebre cascata di lava, detta *Salto della Giumenta*, nella valle del Bove; quella del 1 febbraio 1865, del 20 e 30 agosto 1874, del 20 maggio e 6 giugno 1879, in cui emerse il nuovo cono a 2450 metri dal livello del mare, a cui fu dato il nome di monte *Umberto Margherita*, del marzo 1883 e quella finalmente del 1886.

Già sin dal 1855 le case e le chiese di Nicolosi erano state danneggiate da scosse violente, finché il 18 maggio del 1886 si squarciò improvvisamente con orrendo boato il cratere supremo, vomitando cenere e massi roventi.

Da sette bocche in catena da nord-est a sud-ovest, appiè del monte Grosso, si formò un nuovo cratere il monte *Gemellaro* che raggiunse in 4 giorni un'altezza di 150 metri, con una base di un chilometro; la corrente delle lave infocate si appressò a soli 300 metri di distanza dalle prime case di Nicolosi, già sgombrate dagli abitanti atterriti ed ornati con a capo l'arcivescovo di Catania e il suo clero. Il professore Orazio Silvestri, nel suo *Viaggio all'Etna*, calcolò in massa della lava allora eruttata a 66,000,000 di metri cubi e la perdita del terreno coltivato per 1,3 a 453 ettari.

Per il culto alla Sacra Famiglia di Nazaret

Dall'*Osservatore Romano* è stato pubblicato il Breve Pontificio che autorizza o regola la « Pia Associazione Universale delle famiglie consacrate alla Sacra Famiglia di Nazaret. »

Scopo della pia Associazione si è che le famiglie cristiane si consacrino alla Sacra Famiglia di Nazaret e la propongano alla propria venerazione ed esempio operandola davanti la sua immagine con preghiera quotidiana, e modellando la vita sulle nobili virtù, delle quali essa offre l'esempio ad ogni classe sociale, e particolarmente alla operaia.

La Pia Associazione ha il suo centro in Roma presso l'E.mo Cardinale Vicario pro tempore di Sua Santità, che ne è il Protettore. Egli, coadiuvato da Mons. Segretario della Sacra Congregazione dei Riti e da due altri Prelati a sua scelta, ed oltre a questi da un Ecclesiastico col l'ufficio di *Segretario*, dirige l'Associazione in tutte le parti del mondo, procurando che essa conservi lo spirito e il carattere della propria istituzione, e sempre più si propaghi.

In ogni Diocesi o Vicariato Apostolico, l'Ordinario per meglio promuovere la Pia Associazione tra i suoi fedeli, si varrà dell'opera di un Ecclesiastico a sua scelta col titolo di *Direttore Diocesano*.

I Direttori Diocesani terranno corrispondenza coi Parrocchi, a' quali soli è affidata l'iscrizione delle famiglie della rispettiva loro Parrocchia.

La consacrazione delle famiglie si farà secondo la formula approvata e prescritta dal Sommo Pontefice Leone XIII, nella chiesa parrocchiale presso il proprio parroco o un suo delegato.

ITALIA

Catania. — I drammi delle caserme — Ieri l'altro notte nella caserma dei carabinieri, avendo il maresciallo Pini Paolo, di Parma, inflitto una pena disciplinare al carabiniere Aldino Antonio, di Pavia, questi gli esplose due rivoltellate. Il maresciallo, sebbene gravemente ferito tentò di disarmare il carabiniere, ma questi si tirò una rivoltellata all'orecchio. Il carabiniere Aldino morì subito il maresciallo è moribondo.

Como. — Un naufragio sul lago. — Ieri l'altro nelle vicinanze di Musso naufragò una barca mercantile proveniente da Donge, carica di granoturco.

Si deplorano due vittime: i barcaioli Vanetti e Leati.

Causa del naufragio assicurarsi sia stato il difetto del carico.

Calanissetta. — Vittime delle miniere — Nella miniera Stretto avvenne l'altro ieri un gravissimo infortunio: si sviluppò del gas deleterio e due operai morirono soffocati; altri tre versano in grave pericolo.

Le autorità accorsero sul luogo.

Genova. — Una nuova bussola all'Esposizione. — Il *Corriere Mercantile* narra, che durante la visita del ministro Lacava alla galleria del lavoro, nella mostra Italo-Americana, ha destato l'attenzione di S. E. una nuova « Bussola a compensazione automatica » del capitano di fregata, car. Edoardo Beiligneri, e ci piace riferire qui il breve dialogo avvenuto tra Sua Eccellenza e l'Espositore.

— Capitano, la sua bussola non è mai stata esaminata da nessuna scienza?

— Sì, Eccellenza, da Padre Denza, nel Regio Osservatorio di Moncalieri, il quale la giudicò « buona » per tutti gli strumenti congeneri esistenti sia per la semplicità del maneggio che per la precisione dei risultati.

— Non propose mai la bussola al Ministero della Marina?

— Sono sette anni che faccio istanze al Ministero perché si voglia sperimentare sopra una nave in ferro dello Stato, il mio sistema di compensazione, ma non ho mai potuto ottenere nulla.

— Tutti colui che hanno ministro Saint-Bon e giudicò trovati in Genova si presentò a lei.

— Eccellenza, come italiano ed ufficiale di marina, ammiro l'ammiraglio Saint-Bon, sotto il cui ordine ebbi l'onore di servire, ma non so se anche con lui potrei ottenere qualche cosa trattandosi di una pratica burocraticamente pregiudicata.

— Si faccia coraggio capitano, ed insista.

— Grazie Eccellenza.

Roma. — Uno scandalo? — Scrivono da Roma: « Si parla di un grave scandalo che verrebbe a galla, in cui sono implicati dei pazzi grossi, e che riguarda la costruzione di quella ferrovia Velletri-Terracina, la quale ha costato quattro volte il suo giusto valore e si presenta in uno stato inservibile. Essa avrebbe dovuto percorrere una pianura facile e semplice, e invece ha 82 curve sopra 84 chilometri di sviluppo! »

L'ESTERO

America. — Diaz e il Messico — I messicani hanno rinnovato per quattro anni alla presidenza della repubblica Porfirio Diaz che, eletto la prima volta nel 1884, in sostituzione del Gonzalez, sta per incominciare la sua terza presidenza. I suoi concittadini hanno dato prova di saggezza rieleggendolo, poiché a lui devono molto. Ha sulla politica moderata e l'amministrazione onesta di

quest'uomo di Stato che il Messico, famoso un tempo per la sua irrequietezza, divenne esempio e onore delle repubbliche spagnole del nuovo mondo.

Egli dopo aver aiutato alla liberazione del paese lo ha, dopo Juárez, pacificato, soppresso i pronunciamenti e al brigantaggio, che ne erano la conseguenza, ed il pretesto, impiegato il denaro dello Stato in lavori di utilità pubblica, in luogo di sperperarlo in assesti ai partiti, reso sicuro il commercio, attirato i capitali esteri, assodato il credito pubblico col l'equilibrio del bilancio, infine d'un paese che andava in rovina egli ha fatto uno Stato florido, retto ottimamente e che potrebbe servire di modello a qualunque repubblica o monarchia europea.

Tutto ciò fa il risultato della perseverante volontà e dell'autorità personale di un uomo eminente, il quale distruggendo totalmente gli abusi ha saputo conservarsi popolare.

Angustiamo al messicano che possano esser retti a lungo da tant'uomo, in modo che ne risca il consolidamento dello Stato, rendendo il Messico forte e sicuro di fronte ai pericoli che gli possano giungere, specialmente dal Nord.

Germania. — *Dramma sanguinoso.* — A Berlino ieri l'altro mattina il giardiniere Grünberg stato pochi anni licenziato per commesse irregolarità dalla direzione del *Victoria Park*, attribuendo la punizione al malvolere del direttore Mechtig, lo appostò nel viale del parco, attese il momento che si trovò solo e, tratto un revolver, gli sparò contro parecchi colpi.

Alla detonazione accorse il capo giardiniere Clement, che si precipitò contro l'assassino. Ma egli ricevette pure due colpi che lo straziarono a terra.

Compiuto l'atto Grünberg intascò la sua arma e se ne andò tranquillo, non molestato affatto dagli operai accorsi e testimoni della tragedia.

Egli si avviò verso Bella Althaus Strasse sfuggendo due ad ora alle ricerche attivissime della polizia.

Le ferite di Clement non sono mortali, quelle del direttore sono gravissime.

Ambidue furono trasportati all'Ospedale civile.

Inghilterra. — La signora Stone Biddulph — A Danilich nella contea di Devon è morta la signora Stone Biddulph, la quale, trovandosi in Roma ai tempi della lotte del 1867 e del 1870, prodigò ai papi pontifici ogni cura e sollecito. Consolava i morenti sul campo di battaglia, raccoglieva i feriti, li serviva e talvolta anche li seppelliva. A Milano, a Venezia, a Porta Pia, come nelle ambulanze e negli ospedali di Roma era intorno ai soldati pontifici, prodigando loro opere della sua carità. Pio IX la encomiò pubblicamente e le conferì una medaglia in ricompensa del suo zelo. Ora Dio ne avrà accordata un'altra tanto di maggior valore quante ciò che è eterno, è al disopra delle vicende del tempo.

Serbia. — Il Re di Serbia — Il *Times* ha da Vienna:

« Sembra che il Re Alessandro di Serbia abbia passato un esame molto soddisfacente.

« In ogni caso, egli ha ricevuto un certificato di prima classe dai suoi esaminatori.

« Fra le materie nelle quali ha ottenuto punti maggiori citiamo la filosofia morale, le lingue francese, inglese e tedesca, la trigonometria, la logica, la storia generale letteraria e il diritto romano. (E perché non l'Enciclopedia intera, a 15 anni?)

« Soltanto nella materia delle fortificazioni di campagna il giovane Re ha ottenuto la nota « buona » invece di quella « eccellente » ottenuta nelle altre.

« Nell'insieme, il risultato degli esami mostra che il Re è un giovanotto studioso e intelligente. »

USE DI CASA E VARIO

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 21 LUGLIO 1892 —

Umbro-Riva Castello-Albano sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	12.30 p.m.	3.00 p.m.	6.00 p.m.	9.00 p.m.	12.00 n.	1.00 n.	4.00 n.	7.00 n.	10.00 n.	12.00 n.	1.00 n.	4.00 n.	7.00 n.	10.00 n.	12.00 n.
Termometro	14.5	17.3	15.5	17.5	18.8	14.8	13.4	12.4							
Baromet.	744	744.5	745					747							
Direzione															
Velocità															

Nota. — Tempo bello

Bollettino astronomico

22 LUGLIO 1892

	Sole	Luna
Leva	ore 5.10 m. + 22	ore 5.37 s.
Tramonta	ore 7.57	tramonta 4.53
Passa al meridiano	ore 7.38	ore 12.00
Passa al meridiano		

Sole declinazione + 20° 52' 30" m. 12.00 s. 12.00 s.

Il prof. Melis dal S. Padre

Il S. Padre ieri l'altro ricevette in particolare udienza il prof. Melis e la sua consorte, di recente convertiti al cattolismo. ed ebbe per loro parole di affetto paterno e di incoraggiamento.

Il prof. Melis, come ieri abbiamo annunciato, fu ministro evangelico in Udine dal maggio 1886 all'ottobre 1889, ed è ben conosciuto nella nostra città.

Il nuovo Prefetto

ha indirizzato alle autorità della Provincia la seguente circolare:

Mi pregio annunciare alle S. S. L. L. che ho assunto oggi le funzioni di Prefetto di questa importante Provincia. Memore delle prove di stima e di sim-

patia onde fui in tempo non lontano onorato dalla nobile popolazione del Friuli, mi accingo con animo tranquillo al disimpegno del grave compito assegnatomi dal Governo, facendo una sola promessa, quella di spendere tutta la mia attività per promuovere il bene di un Paese che tanto lo merita, ed esprimendo la fiducia che la volontaria opera mia non riuscirà improduttiva, ove non venga a mancarci l'indispensabile concorso delle autorità locali e delle forze cittadine, e ora mi faccio grande assegnamento.

Udine, 19 luglio 1892.

Il Prefetto, GAMBA.

Asse scolastico

È imminente la pubblicazione di un decreto autorizzante un maggiore stanziamento di 466,200 lire, per provvedere all'estinzione di un maggior numero di obbligazioni dell'asse scolastico, ricevute durante l'esercizio 1891-1892, quale prezzo dei beni venduti.

Il corrispondente dell'«Adriatico»

ne ha proprio di arcibelline: egli pretenderebbe nientemeno di farci passare per tanti *babbei*, dando a bere d'essere al servizio di tutti i partiti meramente per opporsi ai clericali. E' dunque per questo che egli si trova alla redazione del giornale di Udine — che dovrebbe essere moderato di tre cotte, — ed è corrispondente dell'*Adriatico*, progressista per eccellenza? E' dunque per combattere i clericali che tutti i giorni va a braccetto di suor Menego, direttore del giornale del popolo, da lui combattuto nella *Libera Parola*? E sarà per combattere i clericali che egli pure nella *Libera Parola* e nello stesso *Adriatico* in altro tempo pensò bene di elogiare i candidati clericali?

Ed è così che si cerca di corbellare il pubblico! Qui pretesto di combattere i clericali si provvede alla p....

Siate almeno leali e, se non volete tacere, che sarebbe molto meglio, abbiate almeno la franchezza di dire che il mestiere vi rende agevole qualunque transazione, non già il pretesto di combattere i poveri clericali, che almeno davvero il paese o la patria, prova ne sia che non sentono la necessità di ripetere tutti i giorni come fate voi, liberali, per persuadere gli altri e voi stessi.

Riguardo poi ai soli 300 voti che racimola il *Cittadino*, di quanti ne potete dispor voi, o corrispondente dell'*Adriatico*, esclusivamente come moderato, ed esclusivamente come progressista?

L'abbiamo già valutato e detto: un numero di voti su cui può contare l'organo del popolo è di 555, quello dei moderati di 133.

Vanto del *Cittadino* è quello di non aver mai piegata la sua bandiera, ciò che non potete dir voi, o corrispondenti, al servizio di ogni partito, per... combattere i terribili clericali.

Camera di Commercio

I nuovi dazi sul vino. Questa Camera ha ricevuto dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio la seguente comunicazione:

« In risposta alla lettera di codesta Camera mi fu premura d'informarla che, in realtà, a partire dal 27 agosto prossimo, in applicazione della clausola contenuta nel vigente trattato italo-austro-ungarico, i vini nostri alla entrata in Austria-Ungheria saranno assoggettati al dazio ridotto di fiorini 2.20 per quintale, ed i vini austro-ungheresi alla importazione in Italia pagheranno il dazio di L. 5.77 per ettolitro.

per il Ministro
A. DI SAN GIULIANO »

Per il maestro Mauro

Facciamo di nuovo caldo appello alla gentile cittadinanza udinese affinché venga in soccorso di questo povero vecchio, veterano dei maestri, il quale, dopo aver consacrato tutta la sua vita alla istruzione, ora impotente, causa l'età, a continuare nel nobile apostolato, trovasi affatto sprovvisto di mezzi per campare. O sono tante le persone, di cui molte occupano posti distinti, le quali furono once scolari, che assieme uniti, con sacrificio ben lieve, potrebbero rendere meno amari gli ultimi anni di una esistenza.

Gli iscritti dell'anno scolastico 1891-92

Per l'anno scolastico 1891-92 gli iscritti nei libri erano 9268, nei ginnasi regi 24,927, nei licei parreggiati 1219, nei ginnasi parreggiati 3330. Alcune nei licei regi una, nei ginnasi regi 174, nei licei parreggiati 6, nei ginnasi parreggiati 130.

Classi anziane in congedo

Un decreto che stabilisce l'epoca del congedamento delle classi anziane verrà pubblicato assai presto. Il congedamento inizierebbe dopo il terzo periodo d'istruzione.

I vini italiani in Germania

Notizie ufficiali annunciano che è aumentata considerevolmente l'importazione

dei vini italiani da taglio in Germania. Invece la vendita degli stessi vini in Svizzera ultimamente scarseggiò.

Bacchiocultura

La campagna serica è finita. — Secondo notizie raccolte dal ministero e pubblicate nel 10.º bollettino e nei nove precedenti risulta che furono venduti miriagrammi 868.661 di bozzoli di razze pure al prezzo di L. 84,36 per un importo di 29.837.989 — mg. 268.895 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo medio di L. 34,10 per un importo di L. 9.169.346 — mg. 113.863 di produzione giapponese o cinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature al prezzo medio di L. 30,13 per un importo di L. 3.430.269 e mg. 35.034 importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo di L. 28,25 per un importo di L. 991.187.

In totale, comprese le notizie di 43 mercati, le cui mercantili non vennero redatte secondo la distinta del ministero e dei quali le quantità vendute ascesero a mg. 21.248 per un importo di lire 739.474 furono venduti mg. 1.397.471 di bozzoli al prezzo medio di L. 33,78 per un importo di lire 44.168.205. — Conviene però tener conto di due circostanze per valutare la produzione effettiva dei bozzoli: 1. solo una parte dei bozzoli prodotti vengono portati sul mercato; 2. talune qualità invece figurano successivamente sui diversi mercati.

Da indagini fatte dal ministero risulta che nel corrente anno si sarebbero prodotti circa mg. 2.665.000 di bozzoli che valutati al prezzo medio generale di L. 33,78 darebbero un valore di lire 123.803.700.

Ricco assortimento

di acquerelli e di magnifiche oleografie, tanto sacre che profane, montate su cartoncini e di grande effetto adattissime per regali, trovansi alla Libreria Patronato Via della Posta, 16 Udine.

L'indipendenza dell'autorità amministrativa dalla giudiziaria

La Cassazione Unica riporterà nel prossimo numero una importante sentenza che ferma rigorosamente, in tema di ora pubblica, il principio dell'indipendenza dell'autorità amministrativa dalla giudiziaria. Nel caso completato nella sentenza della Cassazione si trattava di certi signori Bernardo e Pietro Bianchi i quali s'erano rifiutati di eseguire un'opera loro ingiunta dal Sindaco di Milano, a tutela della pubblica sanità. Non avendo essi avanzato, in termini utili, reclamo contro la detta ordinanza del Sindaco, la Corte Suprema ritenne che ben fece il giudice di merito a negar agli imputati la facoltà di dimostrare, nel giudizio penale, l'impossibilità, in cui versarono, di eseguire l'opera suddetta.

L'importazione e l'esportazione dell'oro

Nel primo trimestre del 1892 l'importazione dell'oro in Italia ascese secondo la statistica doganale, a 1.869.400 e secondo la statistica della Divisione industria, commercio e credito a 5.574.216; quella dell'argento ascese rispettivamente a 5.069.400 e 5.569.947.

Nel detto periodo l'esportazione dell'oro ascese a 10.068.800 secondo la statistica doganale ed a 13.990.807 secondo la statistica della Divisione industria, commercio e credito; quella dell'argento ascese rispettivamente a 9.739.400 ed a 21.771.751.

Tali statistiche non fanno che confermare, per quanto è possibile, coi fatti ciò che risulta dalla ragione dei cambi, cioè l'esodo della moneta metallica dall'Italia. Impensierisce il fatto che l'alta ragione dei cambi continui in questa stagione, lasciando temere che all'ottobre, epoca in cui cominciano le grandi provviste e in cui l'esportazione della seta è pressoché finita, possa ancor più inasprirsi.

È generale la convinzione che occorran provvedimenti efficaci e radicali onde porre rimedio a tale stato di cose che contrasta col miglioramento economico del paese dimostrato da una quantità di sintomi e di fatti.

Cadavere rinvenuto

Ieri mattina dal fiume Ledra, a due chilometri da Mortegiano venne estratto il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 45 e vestito piuttosto civilmente. Si recò sul luogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Furto

In Pocenca il nob. Andrea Caratti si accorse, or sono 15 giorni, dell'ammacco di una cassetta d'oro di L. 100.

In Tribunale

Udienza del 21 luglio 1892.

Borghetto Luigi di Torreano, imputato di contrabbando, fu condannato a L. 6.96 di multa.

Troppina Gio. Batta di Corno di Rosazzo, imputato di contrabbando fu condannato a L. 47 di multa.

Bront Luigi di Rualis, imputato di contrabbando, fu assolto per non provata reità. Rossi Luigi di Gaglianico, imputato di contrabbando, fu condannato a L. 9.40 di multa.

Stroppoli Virginia di Torsa, imputata di contrabbando, fu condannata alla multa di L. 14.30 e nelle spese.

Simoni Michele, confumace, imputato di contravvenzione alla legge sul Boilo, fu condannato a L. 20.05 di multa.

L'ultima invenzione americana

È la lustratura dei cappelli mediante l'elettricità. Il cappello di seta è montato sul motore elettrico, che fa 2000 giri al minuto.

Basta allora applicare alla sua superficie una pelle di camoscio perché il calore che ne emana, combinato colla pressione, dà al cappello un lucido « sconosciuto fino al giorno d'oggi ».

Quanto pesa Bismarck

Fa il giro d'Europa la notizia che il principe di Bismarck ha avuto il capriccio di farsi pesare sur un pesceggio pubblico a Kissingen. Egli pesa 206 libbre; — una libbra di meno che l'anno scorso. — Il massimo che egli abbia raggiunto è quello di 247 libbre (nel 1879).

Sappiamo dunque che la cura per dimagrire ordinatagli dal suo medico è riuscita a meraviglia. Ma, da questo infuori, restiamo al buio, perché non ci si dica di quale libbra si tratti, se cioè della libbra di 16 oncie, o di quella di 12 oncie; se Bismarck sia stato pesato prima di pranzo; se vestito o non vestito, ecc. ecc., circostanze queste che possono far variare il peso d'una persona non d'una libbra, ma di chili.

Per impedire agli uccelli di volare

Questa innovazione ha per scopo di sopprimere lo ammazamento della ali, questa crudele e barbara operazione che toglie per sempre, e senza speranza di ritorno, all'uccello la libertà per la quale egli è nato.

Col mio sistema, dice il signor Voltelieri, io conservo in libertà nel mio giardino una quantità di fagiani e di pernici e venuto il giorno di lasciarli liberi in una caccia, essi prendono il loro volo così liberamente, come se fossero vissuti nei boschi.

Ecco in che consiste il mio ostacolo: è una piccola catenella munita d'un gancetto che nel mezzo è fornito di pelle.

Una delle estremità della catenella attorciglia la prima penna delle ali. L'altra estremità si passa attorno al braccio dell'ala e si viene ad attaccare nel gancetto che si trova così posto nel mezzo.

L'uccello può muovere l'ala liberamente, ma non può estenderla abbastanza per volare. Quando l'apparecchio è piazzato, esso è completamente invisibile e l'uccello conserva la sua eleganza e la sua forma senza essere impacciato nei suoi movimenti.

Si applica il sistema ai pavoni, alle anitre, ed ai polli che hanno l'abitudine di fuggire dal loro recinto.

In un minuto l'ostacolo si è messo a posto; esso si ritira in un istante, quando si vuol rendere la libertà ai cattivi. Si applica anche sovente a degli uccelli di grande valore, ma un po' selvaggi che si tengono nel recinto, nel caso in cui una porta fosse mai chiusa e dove gli uccelli abusassero d'una libertà concessa a malgrado. Molti guardacaccia hanno già adottato questo apparecchio ed hanno espressa in la loro soddisfazione.

Disegnato da...

Sabbato 23 luglio — A. Apollinare v.

ULTIME NOTIZIE

la Vaticano

Ieri l'altro il Santo Padre ricevette in audienza alcuni seminaristi cinesi che diverranno un giorno Missionari nella loro patria.

Il Re e il disastro di Polesella

Il Re ha chiesto all'on. Giolitti delle informazioni sul disastro di Polesella, sull'entità dei danni e sul numero delle vittime. Ha domandato anche quali provvedimenti di soccorso intendesse prendere il Governo. Giolitti ha trasmesso al Re le informazioni inviatigli dalla Prefettura di Rovigo, informandolo di aver spedito a Polesella 3500 lire.

I funerali di Ellena

Ieri mattina alle ore 9 ebbero luogo i funerali di Ellena, che riuscirono imponenti. Rendevano gli onori militari un battaglione di fanteria, i vigili e le guardie municipali.

Il carro era tutto coperto di corone. Altre corone si deposero sopra affricatore. Reggevano i cordoni a destra il senatore Ubighieri, rappresentante il Senato, Giolitti, Tabarrini ed il prefetto; a

sinistra il deputato Suardo, rappresentante la Camera, Grimaldi, il gen. Bivi ed il sindaco. Seguivano il feretro il fratello dell'estinto, i ministri, i sottosegretari, i senatori, i deputati, i consiglieri di Stato, della Corte dei conti, i consiglieri comunali e provinciali, le rappresentanze di tutti i dicasteri, del collegio elettorale dell'estinto, degli istituti pubblici e delle banche, parecchie società operaie; gli uscieri del Senato, della Camera, dei dicasteri e del municipio facevano ala con le birre. — Lungo il percorso si esprimeva una grande folla. Giunto il corteo alla chiesa di S. Bernardo si fermò; diedesi l'assoluzione alla salma e quindi il corteo proseguì per campo Verano.

Le onorificanze del barone Schlozer

I giornali liberali cercano di malignare perché il barone Schlozer non ebbe alcuna onorificanza dal Papa in occasione del suo ritorno.

Ma il fatto è che lo Schlozer possiede già la gran Croce dell'Ordine Pio, che è la più alta onorificanza pontificia, dopo l'Ordine di Cristo. Ora l'Ordine di Cristo non si dà che ai principi; quindi nessuna onorificanza nuova non poteva dare il Papa all'ex-ministro di Prussia. E cadono tutti i commenti maligni.

L'industria Nazionale?

Telegrafano da Vienna al Corriere della Sera che il Ministero della guerra italiano ordinò per la fabbrica d'armi di Torino, all'acciaieria Poldi Huette in Kiadno, ventisei mila canne da fucili.

L'Etna in eruzione

Catania 21 — L'eruzione continua con maggior intensità; i boati però sono meno frequenti. La corrente orientale della lava è sempre ferma, mentre che la corrente occidentale procede più veloce ed è già prossima ad intercettare la strada di San Leo.

La contrada Piana della Sciera un nuovo ramo di lava si è staccata dal braccio di ponente e si avvanza verso il monte Serrapizzuta minacciando Nicolosi; finora però non vi è alcun pericolo. Le popolazioni si mantengono calme. Continuano i moti sismici nelle regioni etnee a Stacca ed a Siracusa.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 25 — Grani.

In tutti i mercati della settimana i cereali furono completamente smerciati. Si riscontrò un aumento nelle ricerche del grano nostrano, essendo quasi consumato quello forestiero.

Si continuarono: ett. 475 di frumento, 414 di granturco e 550 di segale.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Frumento da lire 12.50 a 15, granturco da lire 12.25 a 12.60, segale da lire 11.40 a 11.85.

Sabato. Frumento da lire 14 a 15.25, granturco da lire 12.25 a 13, segale da lire 10 a 11.

Foraggi e combustibili

Quasi nulla giovedì, mercato discreto sabato.

Mercato dei lanuti e dei suini.

1.º. Venerdì approssimativamente 45 pecore, 70 arieti, 55 castrati. Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da cent. 90 a lire 1,45 al chil., a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito; 52 arieti da macello da lire 1,25 a 1,35 al chil., a p. m.; 32 castrati da macello da lire 1,20 a 1,30.

400 suini d'allevamento; venduti 130 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO		
1.ª qualità, taglio primo	al chilogrammo	L. 1,70
" " " " " "	" " "	" 1,60
" " " " " "	" " "	" 1,50
" " " " " "	" " "	" 1,40
" " " " " "	" " "	" 1,30
" " " " " "	" " "	" 1,20
" " " " " "	" " "	" 1,10
" " " " " "	" " "	" 1,00
2.ª qualità, taglio primo	" " "	" 1,50
" " " " " "	" " "	" 1,40
" " " " " "	" " "	" 1,30
" " " " " "	" " "	" 1,20
" " " " " "	" " "	" 1,10
" " " " " "	" " "	" 1,00

CARNE DI VITELLO		
Quarti davanti al chilogrammo	L. 1,10, 1,20, 1,30, 1,40.	
di dietro	" 1,20, 1,30, 1,40, 1,50.	
Carne di bue a peso vivo al quintale	" L. 72	
" di vacca " "	" " 61	
" di vitello a peso morto " "	" " 59	

TELEGRAMMI

Vienna 21 — La Camera dei deputati approvò in terza lettura il progetto di riforma monetaria.

Telheran 21 — Il cholera continua nel Kuchan Elym. Una quarantina di decessi si noterà giornalmente ad Ardebil.

Pietroburgo 21 — Il cholera è scoppiato nel territorio di Kuban ove si sono già verificati 6 decessi.

Parigi 21 — La situazione sanitaria è stazionaria nei sobborghi. Oggi vi furono sei casi di cholera e tre decessi.

Vienna 21 — Il ministero del Commercio ordinò un'osservazione di sette giorni per le provenienze dai porti russi del Danubio ed una visita medica alle navi provenienti dai porti rumeni del Danubio e del Mar nero.

Notizie di Borsa

22 Luglio 1892

Rendita it. god. 1.º ann. 1892 da L. 93.80 a L. 93.45	
id. id. 1.º logg. 1892 » 90.53 a » 90.58	
id. aust. incarta da F. 95.10 a F. 95.40	
id. in arg. » 94.70 a » 95.25	
Fiorini effettivi da L. 218. — » 218.25	
Rendite anneriche » 218. — » 218.25	
Marchi germanici » 127.75 » 127.95	
Marconghi » 20.72 » 20.74	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.30 ant. misto 8.45 ant.		4.45 ant. diretto 7.55 ant.	
4.45 » omnibus 9. — »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.25 » misto 9.15 »		10.45 » id. 11.14 pom.	
11.15 » diretto 9.15 pom.		2.10 pom. diretto 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 3.10 »		3.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 9.25 ant.	
8.08 » diretto 10.45 »		DA PORTOGUARO A UDINE	
DA UDINE A PORTOGUARO		8.45 ant. omnibus 9.15 ant.	
8.45 ant. omnibus 9.15 ant.		9.15 » diretto 10.55 »	
7.45 » diretto 9.45 »		9.30 pom. omnibus 9.40 pom.	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		4.45 » id. 7.30 »	
4.50 pom. diretto 6.50 »		8.45 » diretto 10.55 »	
6.50 » omnibus 8.40 »		DA TRISTE A UDINE	
DA UDINE A TRISTE		8.10 ant. omnibus 8.37 ant.	
7.45 ant. misto 7.37 ant.		9.10 » misto 11.44 »	
7.51 » omnibus 1.18 »		4.40 pom. omnibus 7.45 pom.	
8.30 pom. id. 7.4 »		8.05 » misto 1.20 ant.	
8.30 » omnibus 8.45 »		DA PORTOGUARO A UDINE	
DA UDINE A PORTOGUARO		8.42 ant. misto 8.55 ant.	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		1.30 pom. omnibus 3.17 pom.	
1.25 pom. omnibus 3.35 pom.		8.54 » id. 7.35 »	
5.10 » misto 7.23 »		DA CIVIDALE A UDINE	
DA UDINE A CIVIDALE		7. — ant. omnibus 7.39 ant.	
9. — ant. misto 9.31 ant.		9.45 » misto 10.15 »	
9. — » id. 9.31 »		12.10 » id. 12.50 pom.	
11.30 » id. 11.51 »		9.50 pom. omnibus 4.45 pom.	
6.20 pom. omnibus 8.27 pom.		8.50 » id. 9.45 »	
7.34 » id. 8.04 »			

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8. — ant. Ferrov. 9.42 ant.	8.50 ant. Ferrov. 8.25 ant.
11.35 » id. 1. — pom.	11. — » A. tram. 12.20 pom.
3.35 pom. id. 4.35 »	1.10 pom. Fer. 5.37 »
5.55 » id. 7.42 »	6.50 » A. tram. 7.20 »

Collocazioni

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa collocazione per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse civildale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 1.27 pom. trovano a Portogruaro collocazione per la linea Portogruaro-Venezia.

*) Istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni speciali per i turisti vengono fatti solo a richiesta e viceversa.

Antonio Vittori ger. n.º responsabile

GIORNALE ILLUSTRATO POPOLARE A COLORI
TIRATURA 100.000 e oltre
REGALO
SOPRIMATI GRATIS
A CHIUNQUE
MANDI IL PROPRIO BIGLIETTO DI POSTA
all' "Omm." del giornale GENOVA

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta n. 16 Udine, si è resa acquirente di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a terzo poi ha vii analoga orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 11 X 7, vendesi ai prezzi seguenti:
Alla dozzina L. 1.20
Al cento » 9.00

A V VISO

La vendita g-ati e ghiaccio per le famiglie al Caffè D O R T A

si fa anche nel cortile annesso alla Officina con interesse tanto dall'andito verso Mercatoverchio quanto dalla riva del Castello.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLLETE LA SALUTE?



Liquore Stomacale Ricosostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale di **MOBILI in LEGNO e FERRO**

della **ditta NICOLA D'AMORE** Milano

con **STUDIO e MACAZZENO** Via Bicchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3 spedisce **Gratis** il Catalogo illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

(Solidità - Eleganza - Garanzia)

500 Letti alla Coppuccina con tela ferro e tabù di Prussia eleganti da metri 2, per 0,10 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 35 caduno. Letti di Bisturi a 20 m. d'eccezione imbottiti e foderati in tela cotone a L. 50 caduno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito. N. B. I Letti europei si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sole Province Austro-ungariche d'Italia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario per il cliente in genere e di poca entità e si gode anche il beneficio della Tariffa Speciale.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per la marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente a NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badaer alle falsificazioni. Esigere sull'etichetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giuseppe Comessatti**.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

di BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento, e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, emorroidi, vespai, scrofole, foruncoli, pateraggi, scialche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il Regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accusata la vendita al Ministero dell'Interno con suo dispaccio 15 Dicembre 1890

È chiuso il deposito per la Provincia di Udine in **Atene** presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASOLI**.



Una chioma folta e fiorente è degna di corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di sonno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2.150 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Signori: **MASON** Farmacista Chimicologo — **FERRAZZI** Farm. — **CHIERI** — **YABRIS** Angelo Farmacista — **MENISINI** Farmacista — **Medicinali**. In GORIZIA presso il signor **LUIGI BILIANI** Farmacista. — In PORTOFRANCO **CETOLI** Aristodemio.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12. MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche. Stabilimento di Levico aperto da 1 maggio a 1 ottobre. Medico direttore sig. Dott. **ELIO SARTORI**. — Il fignale Stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1 settembre. Medico direttore signor Prof. **FORTUNATO FRANTINI**. — Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — per Regno presso il signor **C. GIUPPONI**, Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor **S. UNGARI**, Jasanygrotte di Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, tegami e ogni genere consumibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano - via della Posta 16, Udine

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO e GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad averne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somministrando antiverme e si raccomanda alle persone soggette a quel maleficio prodotto dallo spasma, nonché ai bambini di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri liquori soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Edotti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori per Veneto: Sig. **LUIGI DE PROSPERI** e **PONZIO BREGANZE**

Prezzo Lattiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma e reversale **FRATELLI BRANCA** e **C. S. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo, oltre essere priva di grasso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. È la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Sorse mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocodrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunziati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con timbro **Antica Fonte - s. Borghetti**.

La Direzione **C. BORGHETTI**

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malumore di fegato, difficoltà digestioni, ipocodrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore dell'Antica Fonte in Brescia, **C. BORGHETTI**, dai Signori farmacisti depositi annunziati.

PARALUMI

Alla **LIBRERIA PATRONATO**, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sola volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impresso il calendario per il 1892.

VOLLETE UN BUON VINO?

Acquistate **VERE ENANTICA** composti con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

W. EIN-PULVIER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco inusitato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.

Dirigete le comande all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano - via della Posta 16, Udine, coll'aumento di cent. 80 sis. pedisco per pacco postale

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali